Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

Reggio Calabria
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Messa in sicurezza depositi area espositiva.
D.M. 17.10.2013 – D.D. autorizzavo 24.11.2014 a.f. 2015 cap. 7433

(DECRETO A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50)
Il sottoscritto Dott. Salvatore Patamia, Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Calabria, giusto decreto del Direttore Generale Bilancio del Superiore Ministero del 22/10/2018;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e s.m.i.;
VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.";
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "*Ministero per i beni e le attività culturali*") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;
VISTO il DPCM 19 giugno 2019, n. 76 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché' per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" pubblicato nella GU Serie Generale n.222 del 21-09-2019*;
VISTA la circolare della Direzione Generale l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale – Servizio II n. 393 del 21.10.2013, prot. n. 38169, con cui si comunicava era stato approvato il D.M. 17.10.2013;
VISTO che tra gli interventi approvati risulta inserito un finanziamento per "Messa in sicurezza depositi area espositiva" del Museo Archeologico Nazionale di

Reggio Calabria per un importo complessivo pari ad € 300.000,00 D. M. 17.10.2013 – D. D. autorizzativo 24.11.2014 – A.F. 2015 – CAP 7433;
VISTA la nota prot. MBAC-DR-CAL-DRC3 4547 del 06.08.2015 con la quale veniva nominato il RUP, il Gruppo di Progettazione e l'ufficio Direzione Lavori dell'intervento di cui trattasi;
VISTA la nota con la quale il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria proponeva la rettifica della composizione del gruppo di lavoro costituito con nota prot. n. 4547 del 06.08.2015;
VISTA che con nota assunta al prot. mbac-dr-cal-drc3 n. 1315 del 04.04.2016 il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, ha trasmesso il progetto definitivo relativo all'intervento di che trattasi per un importo complessivo pari ad € 300.000,00;
VERIFICATO che tra gli atti allegati al progetto di cui si tratta è presente il verbale di validazione dello stesso del 31.03.2016, redatto ai sensi degli Art. 203, comma 1, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti) e Artt. 55 e 247 del DPR 5 ottobre 2010 n.207 recante il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i." dal responsabile del procedimento alla presenza dei progettisti incaricati;
VISTO il Quadro Economico redatto dai progettisti ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 5.10.2010;
VISTO il D.S.R n. 58 del 05.04.2016 con cui si approvava la perizia di spesa n. 5 di pari data e se ne autorizzava l'impegno della spesa come da Quadro Economico di Progetto allegato;
VISTA la nota prot. 1443 del 12.03.2019 con la quale si nominava Responsabile Unico del Procedimento l'arch. Dario Dattilo, Funzionario in servizio presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia;
VISTA la nota prot. 6941 del 02.10.2019 acquisita al prot. 6297 del 15.10.2019 con la quale il funzionario di cui al punto precedente manifestava la necessità di avvalersi di professionalità esterne per l'affidamento di un incarico finalizzato "alla realizzazione della SCIA antincendio";
VISTA la nota prot. alla nota prot. 402 del 21.01.2020 assunta al prot. di questo Segretariato n. 301 del 22.01.2020 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia trasmetteva la documentazione per l'avvio delle procedure attraverso il MEPA per l'affidamento di incarico per "Composizione della modulistica VV.FF. ed elaborazione del fascicolo tecnico per determina antincendio "SCIA Antincendio";
CONSIDERATO che nella nota di cui al punto precedente si allegava il Capitolato Prestazionale che individuava dettagliatamente le prestazioni oggetto dell'affidamento e quantificava in € 4.000,00 (quattromila/00) l'importo forfettario da sottoporre a ribasso;
CONSIDERATO altresì che nella nota citata si proponeva di invitare alla procedura lo Studio Di Ingegneria Francesco Caristo (C.F. 02639530803);

RITENUTO di dover aderire alla proposta del Rup;
RICHIAMATI:
- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che recita: "*.... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta* ";
- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: "*... Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori...*"
VISTE in particolare le sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC secondo le quali "*Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici*";
VISTA la previsione all'art. 4.2.2 delle sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC laddove si afferma che: "*Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico 9 europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa,*

l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso";

VISTA la previsione all'art. 4.4.1 delle sopra citate Linee Guida 4 laddove si afferma che: "*Ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici*";

CONSIDERANDO altresì che i servizi di cui si tratta rientrano tra quelle affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni nel quale si può procedere attraverso ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO) o Trattativa Diretta (TD);

CONSIDERATO che è presente sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (Centrale di committenza CONSIP) la categoria merceologica "Servizi - Servizi Professionali - Architettonici, Di Costruzione, Ingegneria, Ispezione E Catasto Stradale";

VISTO, nello specifico, l'articolo art. 36, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 50/2016;

VISTO l'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 laddove si afferma che: " ... *fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo* ***o sulla base dell'elemento prezzo*** *o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96*";

RITENUTO pertanto opportuno assumere quale criterio di selezione dell'offerta quello del criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i, in quanto trattasi di forniture/ servizi con caratteristiche

standardizzate, in relazione alle peculiari caratteristiche della prestazione oggetto dell'appalto, si ritiene più opportuno cercare di massimizzare il risparmio in termini economici per l'Amministrazione;

RITENUTO opportuno procedere - nel rispetto delle prescrizioni relative all'obbligo delle comunicazioni elettroniche ex art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici in quanto non dispone questa stazione appaltante di un proprio servizio di gestione del DGUE in formato elettronico e non servendosi di altri sistemi di gestione informatica del DGUE - mediante la piattaforma telematica di negoziazione della Centrale di Committenza Consip spa utilizzata per la presentazione delle offerte

Il sottoscritto Direttore

DECRETA

1) La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata.
2) Di individuare la tipologia e oggetto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: SERVIZI - SERVIZI PROFESSIONALI - ARCHITETTONICI, DI COSTRUZIONE, INGEGNERIA, ISPEZIONE E CATASTO STRADALE;
3) Che l'affidamento dei servizi di cui sopra avvenga mediante emissione di **T**rattativa **D**iretta attraverso la centrale di committenza Consip spa invitando alla procedura lo Studio Di Ingegneria Francesco Caristo (C.F. 02639530803);
4) Di individuare il criterio di aggiudicazione offerta del prezzo più basso mediante ribasso percentuale ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e indicato quale prezzo a base d'asta l'importo indicato dal Rup nella nota prot. 402 del 21.01.2020 assunta al prot. di questo Segretariato n. 301 del 22.01.2020 e pari ad € 4.000,00;
5) Ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 la pubblicazione del presente atto
   - nel profilo committente www.beniculturalicalabria.it
6) il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.S.R. n. 12/2020 emesso per mero errore.

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia

MRM/VM